

COMPITI, COMPETENZE, MODALITÀ OPERATIVE

Nella individuazioni di compiti, competenze, modalità operative, responsabilità le Norme e Specifiche sulla Formazione Nazionale prevedono un intreccio fra livelli e strutture Uisp così individuabile:

- **Livello Nazionale**

Spetta al livello nazionale:

- a) la definizione dei piani annuali e dei bisogni formativi nonché l'organizzazione diretta della formazione in riferimento agli Art. 3 e 4, per le figure di tipo B (qualora il regionale non fosse in grado di farvi fronte) e di tipo C. figure per le quali è previsto il passaggio al livello successivo;
- b) l'organizzazione della formazione per i dirigenti regionali e nazionali. Tale compito è previsto anche per i comitati regionali se autorizzati dal nazionale;
- c) la competenza formativa ed il tutoraggio per le nuove attività e per le attività in via di sperimentazione;
- d) la responsabilità sul controllo della qualità della formazione (sia tecnica che organizzativa), sulle verifiche, sull'utilizzo del marchio in sede formativa, sui contenuti espressi dai corsi, sulla qualità dei docenti, sulla omogeneità dei moduli formativi, sulle didattiche e sulle metodologie utilizzate, in ultima insindacabile competenza;
- e) il coordinamento del Tavolo Nazionale dei Coordinatori di Formazione del quale fanno parte i Coordinatori della formazione dei comitati regionali e delle Leghe, Aree, Progetti e Settori Nazionali;
- f) il rilascio ai territoriali, ai Regionali, alle Leghe, ai Settori, alle Aree ed ai Coordinamenti dell'apposito attestato di frequenza previsto all'Art. 9, previo verifica dei requisiti minimi di qualità;
- g) l'attribuzione della qualifica di docente nazionale, previa valutazione del percorso formativo nel rispetto del presente regolamento;
- h) la valutazione della qualità e compatibilità dei corsi non organizzati dalla UISP con i piani di sviluppo e l'identità associativa coinvolgendo competenze presenti all'interno della UISP stessa;
- i) la definizione delle modalità dei rapporti con i docenti (funzione attribuita alla Direzione Nazionale);
- j) tenere l'elenco dei formatori nazionali;
- k) stipulare eventuali convenzioni con Università, Agenzie Formative, Istituzioni;

- **Comitati Regionali**

Spetta al comitato regionale nell'ambito del proprio territorio:

- a) predisporre il piano annuale della formazione coordinando i fabbisogni dei comitati territoriali/provinciali, delle Leghe, delle Aree e dei Settori, coerente con gli orientamenti formativi e con i contenuti espressi dalla UISP a livello Nazionale;
- b) la definizione dei piani annuali e dei bisogni formativi nonché l'organizzazione diretta della formazione in riferimento agli Art. 3 e 4, per le figure di tipo A (qualora il territoriale/provinciale non fosse in grado di farvi fronte) e di tipo B, figure per le quali è previsto il passaggio al livello successivo;

- c) la responsabilità sul controllo della qualità della formazione (sia tecnica che organizzativa), sulle verifiche, sull'utilizzo del marchio in sede formativa, sui contenuti espressi dai corsi, sulla qualità dei docenti, sulla omogeneità dei moduli formativi, sulle didattiche e sulle metodologie utilizzate;
- d) organizzare la formazione per i dirigenti regionali e nazionali se autorizzati dal livello nazionale;
- e) organizzare la formazione per i dirigenti territoriali/provinciali. Tale compito è previsto anche per i comitati territoriali/provinciali se autorizzati dal proprio comitato regionale;
- f) attribuire la qualifica di formatore regionale, previa valutazione del percorso formativo nel rispetto del presente regolamento;
- g) richiedere al nazionale gli attestati di frequenza ai corsi;
- h) al fine di garantire la formazione, dotarsi di strumenti operativi tendenti ad attuare il presente regolamento;
- i) dotarsi di un coordinatore regionale della formazione;
- j) coordinare i coordinatori della formazione sul proprio territorio;
- k) segnalare eventuali possibilità di convenzioni con Università, Agenzie Formative, Istituzioni;

- **Comitati Territoriali/Provinciali**

Spetta al comitato territoriale/provinciale nell'ambito del proprio territorio:

- a) il rilevamento dei fabbisogni formativi coordinando le Leghe, le Aree, i Centri ed i Settori.
- b) la definizione dei piani annuali e dei bisogni formativi nonché l'organizzazione diretta della formazione ed il tutoraggio in riferimento agli Art. 3 e 4, per le figure di tipo A;
- c) la predisposizione del piano annuale della formazione coordinando le Leghe, le Aree, i Centri ed i Settori. Il piano deve far parte di un più complessivo intervento previsto e coordinato dal proprio comitato regionale e coerente con gli orientamenti formativi e con i contenuti espressi dalla UISP a livello Nazionale; il piano annuale deve garantire l'aggiornamento delle figure di cui all'Art. 3 e 4 lettera A;
- d) tenere l'elenco delle figure di cui alla lettera A degli Art. 3 e 4;
- e) individuare fra le figure di cui alla lettera A degli Art. 3 e 4, i possibili "Formatori regionali" da sottoporre a formazione specifica;
- f) organizzare la formazione per i dirigenti territoriali/provinciali se autorizzati dal livello regionale;
- g) richiedere al nazionale gli attestati di frequenza ai corsi;
- h) dotarsi di un coordinatore della formazione sul territorio;
- i) segnalare eventuali possibilità di convenzioni con Università, Agenzie Formative, Istituzioni;

- **Leghe, Aree, Progetti e Centri**

Coerentemente con quanto stabilito dall'Art 18 dello Statuto della Uisp (comma 1) spetta alle Leghe, Aree, Centri e Settori, per gli ambiti di loro competenza (tecnica o territoriale):

- a) individuare le figure tecniche che operano (o che necessitano) nella Lega, Area, Progetto, Centri, nonché definirne il percorso formativo;
- b) il rilevamento del loro fabbisogno formativo;
- c) l'organizzazione ed il tutoraggio della formazione in riferimento alle figure di cui agli Art. 3 e 4, in accordo con i comitati di riferimento ed in coerenza con i rispettivi piani annuali;

- d) segnalare le figure di cui alla lettera A degli Art. 3 e 4 da inserire nell'apposito elenco ai rispettivi livelli;
- e) definire in accordo con il responsabile nazionale della formazione, il curriculum formativo dell' Operatore Sportivo Volontario (OSV) la cui formazione viene ricondotta all'interno del profilo 4.a;
- f) attribuire il riconoscimento ai formatori regionali ed ai docenti nazionali, previo specifico percorso formativo;
- g) avvalersi di un "cartellino tecnico nazionale" al fine di far acquisire ai tecnici la qualifica della formazione;
- h) definire annualmente il costo per il cartellino tecnico;
- i) uniformare (o redigere i propri regolamenti formativi) al regolamento nazionale;
- j) definire i contenuti della propria formazione specifica coerentemente con i Requisiti Minimi di Qualità;
- k) concordare con il Coordinatore Nazionale della Formazione ogni possibile variazione al proprio regolamento formativo;
- l) dotarsi di un coordinatore della formazione ai rispettivi livelli;
- m) segnalare eventuali possibilità di convenzioni con Federazioni Sportive, Università, Agenzie Formative, Istituzioni;

- **Coordinatori della formazione**

In funzione della omogeneità dei percorsi formativi, gli organizzatori della formazione di cui all' articolo 15 devono contribuire ad attuare il R.N.F sul proprio territorio di riferimento (territoriale/provinciale, regionale, nazionale).; inoltre è di loro competenza:

- a) assumere su specifico incarico la responsabilità decentrata sugli aspetti formativi;
- b) progettare e pianificare l'azione della formazione sul territorio, coordinando leghe, aree, progetti e centri;
- c) predisporre i piani annuali sui vari livelli;
- d) organizzare la formazione sul territorio;
- e) attuare i requisiti minimi di qualità;
- f) sperimentare e divulgare specifiche esperienze di formazione;
- g) elaborare l'ingegneria formativa dei vari moduli;
- h) diffondere piani, moduli, modelli, sperimentazioni e progetti formativi;

Tutto questo coerentemente alle competenze specifiche previste e dettagliate precedentemente per il livello nazionale, per i comitati regionali, territoriali/provinciali, per le Leghe, Aree, Centri e Settori.